



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

POLO PER L'INFANZIA __Carta dei Servizi__



INTRODUZIONE

Il Polo per l'Infanzia accoglie bambine e bambini della fascia di età 0-6 anni e offre un servizio nido d'infanzia e un servizio scuola dell'infanzia integrati.

Il Polo per l'Infanzia è situato in un edificio completamente ecosostenibile di nuova costruzione e collocato all'interno del Campus universitario, nel verde, in prossimità del boschetto e del Torrente Cinghio, dell'area sportiva, di socialità e di mobilità sostenibile, di laboratori scientifici di alto livello.

L'esperienza educativa offerta può svilupparsi dunque sia con relazioni, attività e spazi interni al Polo dell'Infanzia, sia nel campo dell'educazione all'aperto, con l'ambiente del Campus e le competenze e strutture accademiche.

La struttura è stata realizzata grazie alla Convenzione tra l'Università di Parma e la Fondazione Accademia dei Giorni Straordinari (FAGS) a cura e spese di quest'ultima, nell'ambito di un più ampio e condiviso *"Progetto di Inclusione"* volto a promuovere la socialità e il coinvolgimento di bambine e bambini fin dai primi anni di vita e a rafforzare l'interazione dell'Ateneo con il territorio.

Il progetto del Polo per l'Infanzia consente di offrire a bambine e bambini della fascia di età 0-6 anni e alle loro famiglie, in uno spazio all'avanguardia, quale è l'edificio che lo ospita, un servizio educativo di eccellenza con la supervisione di docenti e ricercatori del nostro Ateneo esperti dei contesti educativi. Il Polo per l'infanzia costituisce inoltre una importante iniziativa di accoglienza per l'intera comunità, favorendo sia la conciliazione dei tempi di vita con quelli di studio e di lavoro degli adulti, sia esperienze di qualità educativa per bambine e bambini.

Inoltre, il progetto tiene conto delle esperienze dei nidi d'infanzia universitari italiani (inserendosi nella rete promossa dall'Università di Milano Bicocca) e stranieri, nell'intento di fare del Polo per l'Infanzia dell'Università di Parma un centro di ricerca e innovazione potenzialmente internazionale.

IDENTITÀ E FINALITÀ DEL POLO PER L'INFANZIA

Art. 1 – Finalità

1. Il Polo per l'Infanzia dell'Università di Parma si configura come un progetto finalizzato alla promozione dello sviluppo e degli apprendimenti delle bambine e dei bambini e di partecipazione degli adulti (famiglie, équipe educative, comunità) in un'ottica inclusiva e innovativa attenta alle traiettorie individuali, e dunque specifiche e differenti, di ogni bambina e bambino, con una focalizzazione particolare sulla qualità della relazione educativa, e sulle potenzialità dell'alternanza di attività con i singoli e con piccoli gruppi di bambine e bambini, come base rilevante per lo sviluppo e la formazione successiva. Il progetto del Polo per l'Infanzia dell'Università di Parma si sviluppa a partire dalle più recenti direttive in materia di servizi per l'infanzia e dalla tradizionale e qualificata esperienza dei Servizi per l'Infanzia presenti sul territorio, nel quadro della consolidata collaborazione degli stessi con l'Università di Parma a livello di ricerca, formazione e innovazione.
2. Il Polo per l'Infanzia ricomprende un nido d'infanzia e una scuola dell'infanzia integrati in un unico servizio educativo per la fascia 0-6 anni svolto da un soggetto gestore con la supervisione scientifica e amministrativa dell'Università di Parma.
3. Il Polo offre i propri servizi principalmente rivolgendosi alle famiglie della componente studentesca, delle/degli assegniste/i e delle/degli dottorande/i, del personale tecnico e amministrativo e del personale docente (strutturato e non strutturato), riservando specifica attenzione alle esigenze derivanti dalla mobilità internazionale, non solo universitaria. Il Polo per l'Infanzia dell'Università di Parma si propone, altresì, attraverso diversificate azioni educative e formative, la co-costruzione di una rete che coinvolga diversi servizi del territorio che a vario titolo si occupano di infanzia, in modo tale da contribuire a promuovere una rete e comunità educante integrata e inclusiva.

Art. 2 – Progetto pedagogico

1. L'identità pedagogica e i presupposti educativi chiave del Polo per l'Infanzia sono stati definiti da un Comitato Scientifico di esperti individuati dall'Università di Parma che hanno redatto le *"Linee Guida per il progetto pedagogico del Polo per l'Infanzia dell'Università di Parma"*.
2. I principali orientamenti e le intenzioni educative indicate nelle Linee Guida riguardano:
 - Immagine di bambina/o e dell'infanzia
 - Globalità e continuità dello sviluppo
 - Relazioni nello 0-6 come contesto sicuro e opportunità di sviluppo
 - Apprendimento partecipativo e protagonismo dei bambine/i
 - Diversità, lingue e culture
 - Promozione della consapevolezza di sé e degli altri e di capacità multiple
 - Collegialità e progettazione educativa
 - Contributo allo sviluppo della rete-comunità educante della città
3. Il soggetto gestore dei servizi educativi, in coerenza con le Linee Guida, delinea il progetto educativo, cui si rimanda integralmente.

Art. 3 – Destinatari

1. Il Polo per l'Infanzia accoglie nel nido d'infanzia bambine e bambini dai tre mesi di età fino ai tre anni e nella scuola dell'infanzia bambine e bambini dai 3 ai 6 anni, favorendo la libertà di accesso delle famiglie senza distinzione di sesso, diversa abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica.
2. I servizi del Polo per l'Infanzia sono destinati con priorità all'utenza dell'Università di Parma, ovvero a bambine e bambini figlie/i e nipoti di primo grado in linea diretta (nonno/a-nipote) di:
 - Studentesse/i (regolarmente iscritti e in corso), borsiste/i, assegniste/i, dottorande/i e specializzande/i;

- personale tecnico amministrativo (inclusi CEL) a tempo indeterminato e determinato e personale tecnologo a tempo indeterminato e determinato;
- personale docente di prima fascia/professore straordinario a tempo determinato, personale docente di seconda fascia, personale ricercatore a tempo indeterminato e tempo determinato e docenti a contratto.

3. la qualifica di utente Unipr deve essere posseduta all'atto di prima domanda di iscrizione, qualora decadesse, la/il minore iscritta/o e/o già frequentante manterrà il posto in un'ottica di continuità educativa, ma saranno richieste le tariffe previste per l'utenza esterna.

4. I posti eventualmente non coperti da utenza dell'Università di Parma saranno resi disponibili per l'utenza esterna.

Art. 4 - Capacità ricettiva

1. Il Polo per l'Infanzia può accogliere, a regime, n. 90 bambine/i così suddivisi: n. 40 bambine/i nel servizio nido d'infanzia suddivisi in n. 2 sezioni e n. 50 bambine/i nel servizio scuola dell'infanzia suddivisi in n. 2 sezioni. È garantito il rispetto del rapporto numerico educatore-bambina/o/a secondo le normative vigenti. I servizi saranno attivati anche con un numero inferiore rispetto al numero massimo delle sezioni.

2. I posti in ogni sezione del nido d'infanzia sono indicativamente così suddivisi per fascia di età:

- n. 5 Piccolissimi: i bambini di età compresa fra 3 mesi e 12 mesi al 1° settembre.
- n. 7 Piccoli: i bambini di età compresa fra 12 mesi e 1 giorno e 24 mesi al 1° settembre.
- n. 8 Grandi: i bambini di età oltre i 24 mesi e 1 giorno al 1° settembre.

3. I posti in ogni sezione della Scuola dell'infanzia sono indicativamente così suddivisi per fascia di età:

- n. 8 Piccolissimi: i bambini/e di 3 anni compiuti o da compiere entro anno di iscrizione;
- n. 8 Piccoli: i bambini/e di 4 anni compiuti o da compiere entro anno di iscrizione;
- n. 9 Grandi: i bambini/e di 5 anni compiuti o da compiere entro anno di iscrizione.

4. I posti disponibili ogni anno per ogni fascia d'età saranno resi noti nel bando di iscrizione e le graduatorie saranno formate sulla base degli stessi; sarà facoltà dell'amministrazione, sentito il personale educativo attraverso il Coordinatore Pedagogico, laddove vi siano posti disponibili in fasce di età differenti, accogliere l'iscrizione di altri bambini/e in deroga ai numeri indicati, ma salvaguardando la proposta educativa e la necessaria eterogeneità delle sezioni.

5. Il Polo per l'Infanzia pone la massima disponibilità all'accoglienza di bambini disabili e con bisogni speciali, nel rispetto del rapporto numerico operatore socioeducativo-bambino/a al fine di garantire un'adeguata proposta educativa.

Art. 5 – Calendario annuale e orario dei servizi

1. Le attività del Polo per l'Infanzia si svolgono, di norma, dal 1° settembre al 31 luglio dell'anno successivo.

2. Il Polo per l'Infanzia è aperto dal lunedì al venerdì, con sospensione del servizio nei giorni festivi.

3. Il servizio di accoglienza mattutina si svolge tra le ore 7.30 e le ore 9.00. Le attività educative del Polo per l'Infanzia si svolgono dalle ore 9:00 alle ore 16:00. Tra le ore 15:30 e le ore 16:00 avviene il ricongiungimento delle bambine e dei bambini con le famiglie.

4. Le bambine e i bambini sono accompagnati e ritirati unicamente dai genitori/tutori o dagli adulti da loro delegati con atto scritto.

5. Sarà cura dei genitori informare il personale educativo in caso di assenza della/del minore.

6. È previsto il servizio di prolungamento orario dalle ore 16:00 alle ore 18:00 su richiesta delle famiglie interessate. Il servizio prevede un supplemento di costo. Il servizio è attivato per massimo di:

- n. 20 bambini/e per il servizio Nido d'infanzia
- n. 20 bambini/e per il servizio Scuola dell'Infanzia.

7. Il servizio è attivabile solo con un numero minimo di iscritti come segue:

- n. 8 bambini/e per il servizio Nido d'infanzia;

- n. 10 bambini/e per il servizio Scuola dell'Infanzia

Art. 6 – Domanda di iscrizione

1. I genitori/tutori legali presentano la domanda di prima iscrizione per il servizio nido d'infanzia o per il servizio scuola dell'infanzia tramite procedura online reperibile sulla pagina web dedicata al Polo per l'Infanzia e secondo i termini e le modalità indicate nel Bando annuale d'iscrizione.
2. L'amministrazione dell'Università esamina i requisiti di ammissione e formula, laddove le richieste superassero i posti disponibili, le graduatorie (nido d'infanzia e scuola dell'infanzia) per l'utenza dell'Università di Parma che ha priorità d'accesso rispetto all'utenza privata esterna.
3. Qualora residuassero posti non coperti dall'utenza dell'Università di Parma, questi saranno resi disponibili per l'utenza esterna che ha presentato domanda di iscrizione. L'amministrazione dell'Università esamina i requisiti di ammissione e formula, laddove le richieste superassero i posti disponibili, distinte graduatorie (nido d'infanzia e scuola dell'infanzia) per l'utenza esterna. L'amministrazione con le medesime graduatorie determina anche l'accoglimento o meno della richiesta di servizio prolungamento d'orario.
4. I posti disponibili per le nuove iscrizioni corrispondono, per gli anni successivi a quello di prima attivazione, alla differenza tra capienza massima e richieste di conferma dei bambini/i già frequentanti. Le richieste di conferma saranno da effettuare secondo tempi e modalità indicati dall'amministrazione.
5. Le informazioni fornite al momento dell'iscrizione devono essere veritiere e chi le fornisce ne assume la piena responsabilità, riconoscendo agli uffici competenti il diritto-dovere di verificarne l'esattezza.
6. Al soggetto che avanza richiesta di iscrizione vengono fornite le informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento europeo n. 2016/679. Il trattamento dei dati personali sarà svolto mediante l'adozione di tutte le misure tecniche ed organizzative richieste dalla normativa europea allo scopo di fornire la massima tutela dei diritti e delle libertà delle/degli interessate/i.

Art. 7 – Priorità di accesso e criteri per la formulazione delle graduatorie

1. Per gli anni successivi al primo è assicurata priorità di accesso nell'iscrizione al servizio scuola dell'infanzia ai bambini/i già frequentanti il servizio nido d'infanzia.
2. Nel caso in cui, sia per il servizio del nido d'Infanzia, sia per il servizio scuola dell'Infanzia, le richieste di iscrizione fossero superiori ai posti disponibili, così come indicato all'articolo precedente, verranno tenuti in considerazione i seguenti criteri e punteggi per la formulazione, da parte di una preposta Commissione, delle graduatorie:

A. Condizione del bambino/bambina da iscrivere

Bambino/a con disabilità certificata ex L. 104/1992	25 punti
Bambino/a per cui è stato avviato l'iter amministrativo per il riconoscimento di disabilità certificata ex L. 104/1992; bambino che presenta disturbi di sviluppo e condizioni sanitarie con indicazione di una socializzazione precoce (come da certificato specialistico rilasciato da struttura pubblica o convenzionata) e/o invalidità civile	15 punti

B. Grado di parentela dell'utente Università di Parma con la/il bambina/o:

Genitori utenti Unipr	4 punti
-----------------------	----------------

	per ogni genitore utente Unipr di cui all'art. 3.
--	---

Tale criterio non è applicato nel caso di nonni utenti Unipr.

C. Nucleo familiare (si considerano componenti il nucleo familiare la/il bambina/o per cui si presenta domanda, i genitori e gli eventuali fratelli e/o sorelle dello/a stesso/a):

a) Nucleo familiare in cui è presente un genitore con condizioni fisiche e/o psichiche invalidanti (pari o superiori al 67%):	8 punti (per ogni genitore)
b) Nucleo monogenitoriale con bambino/a riconosciuto/a da entrambi i genitori (separazione legale o di fatto, divorzio, cessazione degli effetti civili, scioglimento, nullità del matrimonio, nubile/celibe con figlio riconosciuto dall'altro genitore non convivente, ecc..)	15 punti
c) Nucleo monogenitoriale con bambino/a riconosciuto/a da un solo genitore e con esso convivente (inclusi anche altri casi di abbandono familiare), nonché bambino/a convivente con un genitore vedovo/a.	20 punti
d) altri figli suddivisi nelle seguenti fasce d'età: * * si considerano le età compiute o da compiersi entro l'anno solare di iscrizione.	0-3 anni 3 punti per ogni figlio/a
	4-8 anni 2 punti per ogni figlio/a
	9-13 anni 1 punto per ogni figlio/a
e) nucleo familiare con figlio/a con certificato di disabilità ex legge n. 104/1992 (con riferimento a fratelli/sorelle del bambino/a da iscrivere)	8 punti
f) nucleo familiare con altri figli/e che già frequentano e/o per i quali si fa richiesta di iscrizione, nell'anno educativo per cui si richiede l'iscrizione, il Polo dell'Infanzia	5 punti per ogni altro figlio/a

C. Condizione lavorativa dei genitori:

I seguenti punteggi sono calcolati sommando la situazione lavorativa dei genitori conviventi con il bambino/a per cui si chiede l'iscrizione:

a) Genitore convivente con il bambino/a lavora a tempo pieno (casistica applicabile anche a: studenti/studentesse - libero professionista – docente- ricercatore/ricercatrice - assegnista – specializzando/a)	5 punti
b) Genitore convivente con il bambino/a lavora part-time superiore al 50% (casistica applicabile anche a: docente a tempo definito)	3 punti
c) Genitore convivente con il bambino/a lavora part-time pari o inferiore al 50%	2 punti

D. Ulteriori casistiche e punteggi aggiuntivi

Genitore studente/dottorando/utente in mobilità internazionale	2 punti
Altra gravidanza (non riferita al bambino/a per il quale si fa domanda e accertata nei termini previsti dal bando)	2 punti (per ogni nascituro)

Disoccupato (altro genitore non dipendente/studente Unipr che sia in stato di disoccupazione non volontaria)	2 punti
Bambini in affidamento preadottivo e familiare	10 punti

3. I requisiti e le condizioni che determinano il punteggio utile ai fini dell'iscrizione/ammissione in graduatoria devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda. L'amministrazione procede alla verifica di quanto dichiarato nelle domande di iscrizione e ha diritto/dovere di non riconoscere il punteggio relativo a dichiarazioni non corrette o non veritiere.

4. In caso di parità di punteggio, nella graduatoria relativa alla fascia d'età, verrà data la precedenza al bambino/o di età maggiore. In caso di ulteriore parità si provvederà al sorteggio. Laddove vi siano posti disponibili in fasce di età differenti, la Commissione preposta potrà valutare di accogliere l'iscrizione di altri bambine/i in deroga ai numeri indicati, ma salvaguardando la proposta educativa e la necessaria eterogeneità delle sezioni, e sempre seguendo l'ordine determinato dai punteggi.

5. Espletata l'istruttoria, ad ogni domanda sarà attribuito un punteggio valido per la collocazione della/del bambina/o nelle graduatorie, che saranno pubblicate. Sarà dato un termine ai richiedenti per segnalare eventuali errori o documentare requisiti non dichiarati all'atto della domanda; ove necessario l'amministrazione procede a rettificare le graduatorie, diversamente, decorso il termine indicato, la graduatoria è da intendersi definitiva. Il richiedente, la/il cui minore è utilmente collocato in graduatoria, è tenuto a perfezionare l'iscrizione entro i termini indicati dall'amministrazione, versando anche, a pena di decadenza, una quota corrispondente ad una mensilità intera, valida come conferma dell'iscrizione, che costituirà anticipazione della retta dell'ultimo mese dell'anno educativo (luglio). Tale quota sarà trattenuta, a titolo penale, in caso di successiva rinuncia al posto.

6. L'ordine cronologico di presentazione della domanda di iscrizione non costituisce in alcun modo diritto di priorità nella graduatoria. I richiedenti i cui minori sono utilmente collocati in graduatoria sono considerati in lista d'attesa e potranno essere contattati anche successivamente qualora si liberassero dei posti in corso d'anno.

Art. 8 - Iscrizioni fuori termine

1. Eventuali iscrizioni fuori termine, cioè fuori dal periodo di iscrizione previsto, sono accolte nel caso in cui non ci siano minori utilmente collocati in graduatoria e ci siano ancora posti disponibili per i quali sono state riaperte le iscrizioni dall'amministrazione.

2. I richiedenti sono tenuti a perfezionare l'iscrizione entro i termini indicati dall'amministrazione, versando, a pena di decadenza, una quota corrispondente ad una mensilità intera, valida come conferma dell'iscrizione, che costituirà anticipazione della retta dell'ultimo mese dell'anno educativo (luglio). Tale quota sarà trattenuta, a titolo penale, in caso di rinuncia al posto da parte dei genitori.

Art. 9 - Conferme di iscrizione

1. Per gli anni successivi al primo l'Università di Parma provvederà ad indicare tempi e modalità per la conferma delle iscrizioni delle bambine e dei bambini già frequentanti il servizio nido d'infanzia o la scuola dell'infanzia e per coloro che, iscritti all'ultimo anno del servizio nido d'infanzia vogliano proseguire il percorso educativo presso la scuola dell'infanzia; essi hanno diritto alla continuazione del servizio fino al raggiungimento del limite massimo di età, ed hanno pertanto la precedenza sulle nuove iscrizioni.

2. Le conferme sono subordinate al controllo della regolarità dei pagamenti precedenti. È pertanto possibile la conferma dei bambini/e, le cui famiglie non sono in regola con il pagamento della retta, solo dopo la regolarizzazione dei pagamenti arretrati.

Impegni dei richiedenti il servizio

Art. 10 - Impegni dei richiedenti verso il Polo dell'Infanzia

1. L'utenza che intende avvalersi del servizio nido d'infanzia/ scuola dell'infanzia deve essere consapevole che con la sottoscrizione della domanda di iscrizione assumono alcuni impegni verso il Polo dell'Infanzia. I richiedenti collocati in posizione utile nella graduatoria definitiva e i richiedenti la conferma di iscrizione per bambine/i già frequentanti, sono tenuti a perfezionare l'iscrizione nei termini definiti dal Bando di iscrizione. I richiedenti si impegnano inoltre a pagare un contributo di frequenza mensile entro i termini e le modalità che saranno indicate dall'Università.
2. L'utenza è chiamata a scegliere il servizio opzionale di prolungamento orario all'atto della prima iscrizione o della conferma di iscrizioni (per anni successivi al primo). Non è possibile rinunciare in corso d'anno al servizio di prolungamento orario; eventuali richieste di servizio di prolungamento orario in corso d'anno possono essere accolte nei tempi e modi definiti dall'Amministrazione.

Art. 11 - Contributi di frequenza

1. Una regolare frequenza è condizione facilitante per il buon funzionamento del Polo stesso, che si configura non tanto come un servizio puramente assistenziale, quanto piuttosto come una preziosa opportunità educativa. In tal senso i genitori/tutori sono perciò invitati a favorire, quando possibile, una continuità di presenza da parte dei bambini. Il servizio di nido d'infanzia e il servizio di scuola dell'Infanzia sono soggetti al pagamento, da parte delle famiglie degli utenti, di un contributo di frequenza.
2. L'Università stabilisce annualmente il costo del contributo di frequenza, denominato retta mensile. I pasti e i pannolini sono compresi nella retta mensile. Le rette mensili potranno essere differenziate a seconda che i posti vengano coperti da utenza dell'Università o utenza privata esterna (art. 3 – Destinatari).
3. Le rette di frequenza decorrono dalla data proposta per l'inizio dell'ambientamento/inizio frequenza (per gli anni successivi al primo). Le rette di frequenza sono così determinate: per date di ambientamento dal 1° al 15 del mese la retta è dovuta per intero, per date di ambientamento dal 16 a fine mese la retta è dovuta al 50%.
4. Le rette mensili dovranno essere pagate secondo tempi e modalità indicate nel Bando e in successivi atti dell'Amministrazione.
5. L'università può chiedere, all'atto di iscrizione, il versamento di una rata a titolo di caparra, pari alla retta dell'ultimo mese di frequenza, da trattenere, a titolo di penale in caso di rinuncia al servizio non comunicata secondo le modalità e le tempistiche di cui al successivo art. 12.
6. In caso di attivazione del servizio di prolungamento orario dalle ore 16.00 alle ore 18.00 è previsto un supplemento di costo, che dovrà essere versato anche in caso di mancata frequenza. (art. 5- Calendario annuale e orario dei servizi).
7. Le ricevute dei versamenti dovranno essere conservate a cura del genitore per essere esibite in caso di necessità. Tutti i versamenti destinati al Polo per l'Infanzia dovranno essere effettuati tramite conto corrente bancario seguendo le modalità indicate.
8. Le rette sono interamente dovute anche in caso di chiusure straordinarie non decise dal Polo per l'Infanzia (es. scioperi del personale operate presso il Polo, calamità naturali, motivi di salute pubblica, ecc...).

Art. 12- Rinuncia al servizio

1. Al momento dell'iscrizione è richiesto il pagamento della quota anticipata dell'ultimo mese di frequenza. Tale quota sarà trattenuta, a titolo di penale, in caso di rinuncia al posto da parte dei genitori prima dell'inizio della frequenza.
2. In caso di rinuncia al servizio, dopo l'inizio della frequenza, la famiglia è tenuta a comunicarlo per iscritto entro i quarantacinque giorni effettivi precedenti il momento in cui si intende interrompere la frequenza della bambina/o. A tale condizione verrà concessa la restituzione della retta versata a titolo di anticipo della retta dell'ultimo mese dell'anno educativo (luglio), diversamente sarà trattenuta a titolo di penale. La dichiarazione dovrà riportare la data di cessazione della frequenza oltre la quale la/il bambina/o non potrà più frequentare il nido d'infanzia, dovrà essere firmata da un genitore o, in casi particolari e debitamente documentati, da chi ne fa le veci (tutore, affidatario, ecc.) e dovrà essere presentata tramite servizio protocollo e indirizzata alla U.O. Relazioni sindacali, welfare e performance. Il calcolo dei giorni di preavviso sarà effettuato a partire dalla data di assunzione a protocollo della comunicazione. In ogni caso, non è ammesso il ritiro di frequenza dai servizi e relativa cessazione di pagamento del contributo di frequenza nei mesi di giugno e luglio; in tal caso sarà comunque richiesto il pagamento delle relative rette.
3. Qualora la famiglia della/del minore non effettui il pagamento della retta entro 30 giorni dalla scadenza, l'Università, attraverso la U.O. Relazioni sindacali, welfare e performance e la U.O. Ragioneria generale ed economato, dopo aver dato comunicazione scritta per la regolarizzazione senza esito positivo, considererà decaduto il diritto alla frequenza della bambina/o e si procederà all'eventuale copertura del posto vacante, con trattenimento della quota versata a titolo di caparra.

Art. 13 – Assenze e norme sanitarie

1. Gli interventi di prevenzione, assistenza e sorveglianza igienico-sanitaria sono assicurati dall'Azienda ASL competente, che determina, inoltre, con specifiche circolari, le norme di ammissione e riammissione alla frequenza dei servizi.
2. Le assenze delle/i bambine/i vanno sempre motivate; la riammissione al nido d'infanzia, per la tutela del comune benessere, è consentita solo in caso di completa guarigione. Per la riammissione presso il servizio educativo si fa riferimento alla normativa AUSL inviata annualmente ai nidi e alle scuole; in caso di malattia infettiva il genitore/tutore deve avvisare il medico curante, che provvederà a denunciare il caso all'AUSL di competenza.
3. Di norma il personale dei servizi educativi per la prima infanzia non deve somministrare farmaci alle/ai bambine/i. Nel caso delle/i bambine/i debbano assumere medicinali di qualsiasi tipo durante l'orario di funzionamento dei servizi, si fa riferimento ai protocolli approvati con l'ASL e dalla normativa vigente, nonché alle norme sanitarie adottate dall'Università di Parma per il Polo dell'Infanzia che i genitori/tutori si impegnano a rispettare.
4. In caso di assenza della bambina/o, i genitori si premurano di avvisare telefonicamente il personale educatore entro le ore 10:00 del giorno stesso di assenza.
5. Le famiglie delle/i bambine/i che per gravi motivi di salute si assentano dal nido d'infanzia non sono tenute al pagamento della retta mensile se sussistono le seguenti condizioni: le assenze devono essere giustificate esclusivamente con certificato di ricovero ospedaliero ed avere una durata di almeno un mese intero e massima di due mesi. La conservazione del posto al nido d'infanzia è garantita per un massimo di due mesi. Per assenze inferiori al mese, anche se giustificate da ricovero ospedaliero, è dovuto il pagamento della retta al 100%.

Art. 14 – Vaccinazioni e norme sanitarie

1. Per la frequenza delle/i bambine/i nei Servizi Educativi, Ricreativi e Sperimentali 0-6, pubblici e privati, diviene requisito per l'accesso l'aver assolto, da parte del minore, agli obblighi vaccinali prescritti dalla

normativa vigente (Legge 31 Luglio 2017 n.119 di conversione del Decreto Legge 7 Giugno 2017, n. 73), al fine di preservare lo stato di salute della/del minore e della collettività con la quale viene in contatto. All'atto della domanda di iscrizione sarà richiesto di produrre il certificato vaccinale della/del bambina/o o di rendere autodichiarazione in merito.

2. I genitori/tutori anche in tema di obblighi vaccinali si impegnano a rispettare le norme sanitarie adottate dall'Università di Parma per il Polo dell'Infanzia.

Il Personale che opera per il Polo dell'Infanzia

Art. 15 - Comitato Scientifico

1. La supervisione scientifica e pedagogica del Polo per l'Infanzia è affidata dall'Università di Parma ad un Comitato Scientifico nominato dal Rettore e composto da esperti nei campi della ricerca, dell'educazione e dei servizi per l'infanzia.

2. Il Comitato Scientifico ha il compito di mantenere la supervisione e la regia del progetto e delle attività di ricerca, didattica e terza missione ad esso connesse per la valutazione dell'efficacia del progetto pedagogico e l'implementazione del modello proposto.

3. Il Comitato esercita le seguenti funzioni:

- promuovere e vagliare progetti educativi, di ricerca, innovazione e didattici (in particolare tirocini) del Polo o che lo coinvolgono;
- accompagnare e monitorare le attività del Polo, presso il quale ha sede il Comitato, con incontri periodici (almeno 1 l'anno) con il gestore, il personale educativo e il Gruppo di Lavoro di cui all'art. 22;
- riferire annualmente al Rettore e partecipare ad iniziative e reti di confronto, ricerca e divulgazione dei progetti e delle attività del Polo.

Art. 16 - Il personale del Polo per l'Infanzia

1. Il coordinamento del progetto del Polo per l'Infanzia è mantenuto in capo all'Università di Parma attraverso i propri uffici amministrativi, in particolare con la U.O. Relazioni sindacali, welfare e performance (supporto al Comitato Scientifico, regolamentazione, iscrizioni) e U.O. Ragioneria generale ed economato (determinazione e riscossione rette).

2. Il personale che opera per il funzionamento del Polo per l'Infanzia è dipendente del soggetto gestore ed è costituito da:

- Coordinatore Pedagogico
- Personale educativo
- Personale ausiliario addetto ai servizi

Tutto il personale operante nel Polo, pur nel rispetto delle proprie specifiche funzioni, costituisce un gruppo di lavoro che organizza collettivamente – in unità di impostazione metodologica e sotto la direzione della Coordinatrice Pedagogica – le attività utili al raggiungimento degli obiettivi educativi prefissati. Tutto il personale è in possesso dei requisiti culturali e professionali richiesti dalla normativa vigente.

Servizi offerti dal Polo per l'Infanzia

Art. 17 - Avvio delle attività e ambientamenti

Prima dell'inizio delle attività, i genitori delle/i bambini che frequenteranno il Polo per l'Infanzia vengono invitati a un incontro finalizzato a:

- presentare la struttura e il funzionamento del nido d'infanzia e della scuola dell'infanzia;
- dare informazioni circa le modalità di ambientamento delle/i bambini;
- concordare le modalità del colloquio individuale che avverrà alcuni giorni prima dell'inizio della frequenza.

Gli ambientamenti vengono effettuati a gruppi, di norma, a partire dal mese di settembre e ogni qualvolta si renda libero un posto. Condizioni fondamentali per un inserimento sereno sono la gradualità e il rispetto dei tempi e delle modalità di adattamento/ambientamento di ciascuna coppia genitore-bambina/o. Il periodo di ambientamento sarà dunque calibrato alle esigenze della/del bambina/o e concordato con il personale educativo.

Il calendario degli ambientamenti viene definito dal personale educativo, in accordo con l'Amministrazione, secondo criteri utili a un ottimale ambientamento delle bambine e dei bambini e delle loro famiglie (es. ordine di età decrescente, ambientamenti contestuali per fratelli/sorelle...). La data di inserimento proposta è vincolante e non può essere anticipata; laddove la famiglia intenda posticipare l'inizio dell'ambientamento, può farlo in data diversa concordata con il personale educativo, ma le rette di frequenza saranno calcolate ed emesse a partire dalla data proposta.

Art. 18 - La giornata al Polo per l'Infanzia

1. L'organizzazione del tempo quotidiano è caratterizzata da una regolarità e una ripetizione di momenti che connotano la giornata educativa.
2. La giornata è scandita nei seguenti momenti:
 - accoglienza
 - gioco libero
 - attività strutturata
 - pranzo
 - sonno
 - merenda (per chi fa orario prolungato)
 - ricongiungimento.

Questi momenti strutturano l'esperienza della/i bambina/o in routine (che includono anche i momenti del cambio/cura personale) che proprio nel loro ripetersi divengono riconoscibili, familiari, attese e coerenti con i bisogni specifici e speciali di ciascuno. L'interiorizzazione di queste routine consente alle/i bambine/i l'esperienza di un "*contesto sicuro*" nel quale potersi affidare agli altri ed avventurarsi nell'esplorazione di sé stessi, di nuove relazioni (sia con i pari che con l'adulto) e del mondo circostante. In questa ottica, appare riduttivo e fuorviante distinguere nettamente momenti della cura e momenti dell'apprendimento, si tratta piuttosto di due dimensioni intrecciate e riconoscibili in ciascuna routine alla quale viene dedicato un tempo disteso ed adeguato. La qualità della giornata non è determinata solo da quello che si propone, ma anche dal

modo in cui si gestiscono i passaggi dall'una all'altra delle situazioni di cui si compone. Nella consapevolezza di ciò, si porrà la massima attenzione alla gestione della transizione tra i diversi momenti della giornata.

3. Il tempo educativo in generale si caratterizza per un'attenzione alla gradualità delle proposte, al rispetto dei tempi delle/i bambine/i, e ad una cura delle transizioni tra un momento e l'altro. In questo senso, il servizio, nell'ottica della promozione della genitorialità si pone anche l'obiettivo di promuovere le disposizioni delle famiglie all'ascolto e al rispetto dei tempi e dei ritmi di sviluppo delle/i bambine/i.

Art. 19 - Entrata e uscita

1. La/il bambina/o deve essere accompagnata/o al nido/scuola d'infanzia e ripreso solo dai genitori/tutori o loro.
2. In caso di necessità la/il bambina/o potrà essere consegnata/o da altri adulti appositamente delegati.

Art. 20 - Preparazione dei pasti

1. Il Polo per l'Infanzia è dotato di cucina interna e garantisce a tutte/i le/i bambine/i un vitto adeguato all'età attraverso la preparazione accurata in loco di pasti, secondo quanto previsto dalle [Linee strategiche per la ristorazione scolastica in Emilia-Romagna](#).
2. Per le/i bambine/i sotto i 12 mesi il personale educativo concorda con i genitori, in occasione del primo colloquio e durante l'ambientamento, la dieta della/del bambina/o al nido d'infanzia nel primo anno di vita. Nel corso dell'anno la famiglia dovrà comunicare al personale educatore l'introduzione di nuovi alimenti in modo da poter adeguare la dieta del nido d'infanzia. Per i bambini allattati al seno è possibile concordare con il personale educativo le modalità per proseguire l'allattamento materno al nido d'infanzia o per la consegna del latte materno, sempre secondo le precitate Linee strategiche per la ristorazione scolastica in Emilia-Romagna, secondo apposite Linee Guida.
3. Per le/i bambine/i con necessità dietetiche particolari sono previste diete speciali in deroga al menù standard per:
 - Condizioni patologiche transitorie o croniche (allergie ecc...)
 - Condizioni etico, religiose e/o culturali (menù vegano/vegetariano ecc...)
4. I menù "bianchi" sono invece variazioni di menù che non necessitano di certificazione medica e che sono limitati a qualche giorno della settimana (massimo 2) in caso di indisposizione temporanea al consumo del pasto standard sia per motivi di consistenza, che di altre caratteristiche delle preparazioni.

Partecipazione delle famiglie e rapporto con il territorio

Art. 21 - Partecipazione delle famiglie

I genitori sono membri attivi del Polo dell'Infanzia, del cui funzionamento sono invitati ad interessarsi, nei limiti delle possibilità e del loro ruolo, attraverso le più svariate forme di partecipazione e collaborazione.

La partecipazione dei genitori si esprime attraverso i periodici incontri assembleari, di sezione e individuali personale educatore e genitori. Il colloquio può essere richiesto in ogni momento dagli educatori e dai singoli genitori, fatta salva la compatibilità con il normale funzionamento del servizio educativo; in tal senso è preferibile che, a meno di improrogabili urgenze, i colloqui siano programmati con il dovuto anticipo.

Le riunioni con i genitori si svolgono periodicamente, come da progetto educativo del soggetto gestore e comunque, indicativamente: all'inizio dell'anno educativo per la presentazione del progetto educativo e l'illustrazione dell'organizzazione interna del Polo; in itinere, per una verifica dell'andamento del servizio; in chiusura d'anno, per discutere delle attività svolte e per elaborare proposte per l'anno successivo.

Art. 22- Gruppo di lavoro

La progettazione e organizzazione educativa del Polo per l'Infanzia si fonda sulla collaborazione tra Comitato Scientifico, Coordinamento Pedagogico e gruppo di lavoro.

Il gruppo di lavoro è costituito da:

- personale educativo del Polo;
- quattro rappresentanti dei genitori (uno per ogni sezione) individuati tramite apposite elezioni;
- un rappresentante del personale ausiliario del Polo.

Viene individuato tra il personale educativo un componente che svolga le funzioni di Presidente del gruppo di lavoro con funzioni di iniziativa e coordinamento e un componente con le funzioni di Segretario per la redazione della documentazione necessaria (verbali, convocazioni, ecc...).

Tra le funzioni del gruppo di lavoro rientrano:

- partecipare agli incontri con il Comitato scientifico che mantiene la supervisione e la regia del progetto educativo e con il Coordinatore pedagogico.
- proporre iniziative relative all'organizzazione del servizio;
- promuovere incontri con le famiglie e scambi di esperienze con altri nidi;
- discutere le proposte formulate dai genitori;
- proporre attività riguardanti l'educazione alimentare e il controllo della qualità dei pasti.

Art. 23- Rapporti con il territorio

1. Il Polo per l'Infanzia persegue, altresì, l'obiettivo di integrarsi con altri servizi ed Enti del territorio che a vario titolo si occupano dello sviluppo del benessere e delle culture delle/i bambine/i della fascia 0-6 (Biblioteche per i bambini, Associazioni teatrali, Servizi di Neuropsichiatria, Ospedale dei Bambini, Servizio Sociale, Pediatria di Base, Centri per le Famiglie, ecc.) al fine di partecipare in modo attivo alla co-costruzione di una rete che possa rappresentare per le famiglie, ed insieme alle famiglie, una comunità educante integrata. In questa ottica, il Polo per l'infanzia dell'Università di Parma si propone come un luogo riconosciuto nella città dove si potranno attivare opportunità di formazione, ricerca, riflessione e innovazione inerenti alla promozione di dialoghi interculturali con e tra le famiglie e di alleanze educative nel Polo e nella città.

Art. 24 - Disposizioni finali

La presente Carta dei Servizi potrà essere modificata in base alle esigenze che dovessero emergere nel corso della gestione allo scopo di migliorare i servizi offerti.